

# Basilica Sacro Cuore di Gesù



Corso Valentino 66 - Casale Monferrato 15033 (AL) - parrocchia 0142 452411 - oratorio 0142 74378

II DOMENICA di AVVENTO (ANNO B) - 6.XII.2020

## Messaggio alle comunità cristiane in tempo di pandemia.

1. Non possiamo nascondere di trovarci in un **tempo di tribolazione**. Dietro i numeri apparentemente anonimi e freddi dei contagi e dei decessi vi sono persone, con i loro volti feriti e gli animi sfigurati, bisognose di un calore umano che non può venire meno. La situazione che si protrae da mesi crea smarrimento, ansia, dubbi e, in alcuni casi, disperazione. Un pensiero speciale, di vicinanza e sostegno, va in particolare a chi si occupa della salute pubblica, al mondo del lavoro e a quello della scuola che attraversano una fase delicata e complessa: da qui passa buona parte delle prospettive presenti e future del Paese. «Diventa attuale la necessità impellente dell'umanesimo, che fa appello ai diversi saperi, anche quello economico, per una visione più integrale e integrante» (*Laudato si'*, n. 141).

2. Questo tempo difficile, che porta i segni profondi delle ferite ma anche delle guarigioni, vorremmo che fosse soprattutto un **tempo di preghiera**. A volte potrà avere i connotati dello sfogo: «**Fino a quando, Signore...?**» (Sal 13). Altre volte d'invocazione della misericordia: «**Pietà di me, Signore, sono sfinito, guariscimi, Signore, tremo le mie ossa**» (Sal, 6,3). A volte prenderà la via della richiesta per noi stessi, per i nostri cari, per le persone a noi affidate, per quanti sono più esposti e vulnerabili: «**Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio**» (Sal 16,1). Altre volte, davanti al mistero della morte che tocca tanti fratelli e tante sorelle e i loro familiari, diventerà una professione di fede: «**Tu sei la risurrezione e la vita. Chi crede in te, anche se muore, vivrà; chiunque vive e crede in te, non morirà in eterno**» (Gv 11,25-26). Altre, ancora, ritroverà la confidenza di sempre: «**Signore, mia forza e mia difesa, mio rifugio nel giorno della tribolazione**» (Ger 16,19).

3. La crisi sanitaria mondiale evidenzia nettamente che il nostro pianeta ospita un'unica grande

famiglia, come ci ricorda Papa Francesco nella recente Enciclica *Fratelli tutti*: «Una tragedia globale come la pandemia del Covid-19 ha effettivamente suscitato per un certo tempo la consapevolezza di essere una comunità mondiale che naviga sulla stessa barca, dove il male di uno va a danno di tutti. Ci siamo ricordati che nessuno si salva da solo, che ci si può salvare unicamente insieme» (n. 32). Occorre, quindi, rifiutare la logica del «**si salvi chi può**», perché, come afferma ancora Papa Francesco, «**il "si salvi chi può" si tradurrà rapidamente nel "tutti contro tutti"**, e questo sarà peggio di una pandemia» (n. 36). In tale contesto i cristiani portano anzitutto il contributo della fraternità e dell'amore appresi alla scuola del Maestro di Nazareth, morto e risorto.

4. Le comunità, le diocesi, le parrocchie, gli istituti di vita consacrata, le associazioni e i movimenti, i singoli fedeli stanno dando prova di un eccezionale risveglio di creatività. Insieme a molte fatiche pastorali, sono emerse nuove forme di annuncio anche attraverso il mondo digitale, prassi adatte al tempo della crisi e non solo, azioni caritative e assistenziali più rispondenti alle povertà di ogni tipo: materiali, affettive, psicologiche, morali e spirituali. I presbiteri, i diaconi, i catechisti, i religiosi e le religiose, gli operatori pastorali e della carità stanno impegnando le migliori energie nella cura delle persone più fragili ed esposte: gli anziani e gli ammalati, spesso prime vittime della pandemia; le famiglie provate dall'isolamento forzato, da disoccupazione e indigenza; i bambini e i ragazzi disabili e svantaggiati, impossibilitati a partecipare alla vita scolastica e sociale; gli adolescenti, frastornati e confusi da un clima che può rallentare la definizione di un equilibrio psico-affettivo mentre sono ancora alla ricerca della loro identità. Ci sembra di intravedere, nonostante le immani difficoltà che ci troviamo ad affrontare, la dimostrazione che stiamo vivendo un **tempo di possibile rinascita sociale**.

Il Consiglio Permanente della Conferenza  
Episcopale Italiana

## GESTI PER VIVERE L'AVVENTO



**LA CORONA DI AVVENTO  
e il PRESEPE IN OGNI CASA.**

Mettendo su un piatto o vassoio quattro ceri o candele con qualche ramo verde, si può fare una corona d'Avvento familiare. Così dopo l'8 dicembre, oppure dal primo giorno della novena di Natale 16 dicembre, sarebbe opportuno preparare un piccolo presepe coinvolgendo i bambini e i giovani della famiglia.

### UN PICCOLO REGALO PER UN CARCERATO

Siamo in grado di riconoscere il peso della solitudine e dell'umiliazione, del rimorso e della disperazione di chi vive recluso, e cercare di colmare un abisso che solo l'accoglienza e la vicinanza possono in qualche modo fare propri? Proprio per questo Avvento che ci prepara ad accogliere il Natale abbiamo pensato di far sentire la nostra vicinanza raccogliendo prodotti per l'igiene personale, che alla fine del mese di dicembre saranno distribuiti ai carcerati. Troverete in chiesa un pacco regalo gigante nel quale potrete riporre i prodotti nuovi: indumenti intimi, sapone per il bucato e saponette, shampoo e bagnoschiuma in confezione di plastica, deodorante roll-on in confezione di plastica, schiuma da barba in confezione di plastica, dentifricio, spazzolini...

### CONCORSO: "Un presepe in ogni casa"

Mai come quest'anno, probabilmente, il Natale sarà una festa all'insegna dell'attesa e della speranza. Quella dell'Avvento, simboleggiata dalla culla vuota nel presepio, e quella di tutti noi, chiusi in casa aspettando che anche questa seconda ondata della pandemia lasci spazio alla nuova vita che arriverà. La Parrocchia vuole sollecitare le famiglie a condividere con i propri abitanti l'immagine più bella di questa attesa e di questa speranza: il presepio. Partecipare è semplice e gratuito, e il concorso è aperto a tutte le famiglie. Per iscriversi basta realizzare il proprio presepio in casa, fotografarlo e allegare l'immagine via mail a: [parroco.casale@31gennaio.net](mailto:parroco.casale@31gennaio.net) scrivendo semplicemente il proprio nome e un proprio recapito. Per partecipare c'è tempo fino al 6 gennaio 2021 compreso. In fondo della chiesa troverete il regolamento del concorso.

### CELEBRAZIONE DELLE SANTE MESSE IN PARROCCHIA

Feriali, ore: 7.30 - 18

Domenicali, ore: 8 - 10 - 11.15 - 18

Prefestiva, ore: 18



## Solennità dell'Immacolata Concezione

**«Vergine Madre, figlia del tuo figlio,  
umile e alta più che creatura,  
termine fisso d'eterno consiglio**

**tu se' colei che l'umana natura  
nobilitasti sì, che 'l suo fattore  
non disdegnò di farsi sua fattura**

**Donna, se' tanto grande e tanto vali,  
che qual vuol grazia e a te non ricorre  
sua disianza vuol volar sanz'ali.**

**Martedì 8 dicembre  
tutte le Sante Messe saranno celebrate  
secondo l'orario domenicale**

Dopo la **S. Messa delle 10** ci raduneremo nel cortile dell'Oratorio per il **CERCHIO MARIANO**, rispettando il distanziamento sociale. A seguire, una buona bibita calda per tutti. **Siete tutti benvenuti!**

Nella Basilica Sacro Cuore o nella cappella laterale, prima e dopo le sante messe troverete sempre un sacerdote disponibile per celebrare il sacramento del perdono. Approfittatene prima del Santo Natale!

### VISITA AGLI AMMALATI

CHI DESIDERA RICEVERE L'EUCARESTIA OPPURE VUOLE CELEBRARE IL SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE lo segnali in parrocchia tramite dei parenti o amici oppure personalmente telefonando al numero **0142 45 24 11**. Il parroco si recherà a casa del malato rispettando il protocollo Covid 19.